

**PROTOCOLLO di INTESA
tra**

Regione Campania

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Rete Ferroviaria Italiana SpA

FS Sistemi Urbani srl

ANCI Campania

per il miglioramento della fruibilità e l'utilizzo delle stazioni ferroviarie nonché della rigenerazione urbana e territoriale delle aree dismesse e dismettibili dall'esercizio ferroviario

Napoli, 2016

Il giorno del mese di Marzo dell'anno 2016, nella sede della Regione Campania in Napoli, Via S. Lucia 81, sono convenuti:

Regione Campania, nella persona dell'On. Vincenzo De Luca, nella sua qualità di Presidente pro tempore, di seguito denominata "Regione";

Ferrovie dello Stato Italiane SpA, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, di seguito denominata "FS Italiane", nella persona di, nella sua qualità di

Rete Ferroviaria Italiana SpA, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, di seguito denominata "RFI", nella persona di, nella sua qualità di

FS Sistemi Urbani Srl, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, di seguito denominata "FSSU", nella persona di, nella sua qualità di

ANCI Campania, con sede in....., di seguito denominata" ANCI Campania", nella persona di, nella sua qualità di

di seguito, anche definite congiuntamente, le "Parti";

Premesso che

- RFI, Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria, è proprietario, tra l'altro, di immobili ed aree che costituiscono le stazioni ferroviarie (fabbricati viaggiatori, scali merci, aree e fabbricati pertinenziali) situate sulle proprie linee ferroviarie nell'ambito del territorio della Regione Campania;
- dette stazioni si sostanziano nella stragrande maggioranza dei casi in punti di centralità urbana nonché di primo approccio alle città per la qual cosa occorre che le stesse mantengano un adeguato livello di decoro, di sicurezza e di offerta di servizi sia ferroviari che legati alla intermodalità dei trasporti;
- nel corso degli anni attraverso un processo di definizione del corretto dimensionamento della infrastruttura ferroviaria (*rightsizing*) sono stati individuati da RFI gli asset strettamente funzionali all'esercizio ferroviario e le aree e gli immobili non più funzionali a tale esercizio e pertanto disponibili al riuso e alla riqualificazione urbana;
- il patrimonio dichiarato non strumentale è stato oggetto di operazioni di scissione patrimoniali parziali a favore di altre società del Gruppo FS Italiane, tra le quali FS Italiane ed FS Sistemi Urbani, che ne consentono il riutilizzo, la trasformazione e la valorizzazione;

- FS Sistemi Urbani svolge, anche per conto delle altre società del Gruppo FS Italiane, attività di valorizzazione del patrimonio non funzionale all'esercizio ferroviario e di soggetto tecnico per gli aspetti urbanistici e di coordinamento operativo;
- è interesse della Regione e delle società del Gruppo FS Italiane di garantire e di migliorare le condizioni di fruibilità ed utilizzo delle stazioni ferroviarie, anche attraverso la loro riqualificazione con annessa integrazione e/o modifica della destinazione d'uso, ad esclusione, naturalmente delle parti strettamente necessarie e funzionali all'esercizio ferroviario;
- in forma analoga, la Regione e le società del Gruppo FS Italiane sono interessate al riutilizzo, alla rigenerazione urbana e territoriale delle intere stazioni (fabbricati viaggiatori, scali merci, aree e fabbricati pertinenziali) e linee ferroviarie, attualmente non più funzionali all'esercizio ferroviario, e pertanto dismesse, o dismettibili in relazione ad attività in essere o in previsione;
- l'evoluzione della infrastruttura ferroviaria, con particolare riferimento al progetto AV/AC Napoli-Bari, renderà possibile la dismissione del patrimonio che risultasse non più funzionale all'esercizio ferroviario;
- pertanto, le società del Gruppo FS Italiane sono favorevoli a valutare la messa a disposizione, a diverso titolo, degli immobili e delle aree non più strumentali all'esercizio ferroviario, nonché dei fabbricati di stazione, presenziate e non, e delle aree inerenti agli stessi, per la parte non direttamente funzionale all'esercizio ferroviario e pertanto gestita da RFI, a soggetti pubblici o anche privati, per lo svolgimento di attività di pubblico interesse che possano essere anche compatibili con lo sviluppo di progetti di iniziativa privata;
- tali iniziative dovranno comunque essere compatibili con l'esercizio ferroviario e nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ferroviaria;
- anche con riferimento alle diverse situazioni che si possono verificare le aree e gli immobili non strumentali all'esercizio ferroviario potrebbero essere ricomprese nell'ambito di operazioni di trasformazione urbana e rigenerazione territoriale ad iniziativa pubblico/privata di più ampio respiro che possono ricomprendere anche temi legati allo sviluppo della integrazione trasportistica intermodale;
- lo sviluppo di tali iniziative richiede il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali per tutti gli aspetti amministrativi ed autorizzativi e pertanto, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), sezione di Napoli, è parte del presente Protocollo in attuazione dei propri compiti istituzionali;
- a seguito di approfondimento prodotto dalle società del Gruppo FS Italiane firmatarie, è definito in allegato (all.1) un primo elenco delle strutture potenzialmente interessate dal presente protocollo; detto primo elenco sarà oggetto di aggiornamenti a seguito di successive valutazioni operate su ulteriori beni suscettibili di utilizzazione;
- le Parti intendono con il presente Protocollo definire un'intesa di carattere generale finalizzato a disciplinare possibili Accordi da stipulare successivamente.

Tutto ciò premesso fra le Parti si conviene quanto segue:

art. 1 *Premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale al presente Protocollo e pertanto, nella parte in cui pongono impegni o adempimenti in capo ai firmatari devono essere comunque attuate dagli stessi anche se non sono riprese e dettagliate negli articoli che seguono.

art. 2 *Oggetto del protocollo*

La Regione, le società del Gruppo FS Italiane firmatarie ed ANCI Campania intendono collaborare al fine di facilitare lo sviluppo di iniziative, da parte di soggetti pubblici e/o privati, per il miglioramento della fruibilità e dell'utilizzo delle stazioni ferroviarie, nonché per la rigenerazione urbana e territoriale delle aree dismesse e dismettibili dall'esercizio ferroviario che possano essere anche compatibili con lo sviluppo di progetti di iniziativa privata.

art. 3 *Elenco*

Un primo elenco, oggetto di aggiornamento, delle stazioni e delle aree dismesse e dismettibili suscettibili di gestione è riportato nell'allegato 1; detto allegato, il cui contenuto è conosciuto dalle Parti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e, dalle medesime Parti, è debitamente sottoscritto.

Le Parti concordano che l'aggiornamento dell'elenco opererà di fatto, senza necessità di sottoscrizione di un atto aggiuntivo.

art. 4 *Gruppo di lavoro*

Al fine del raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente protocollo, verrà costituito entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, un Gruppo di lavoro paritetico composto da rappresentanti per ognuna delle Parti.

Una volta insediato il Gruppo di lavoro definirà le modalità operative per l'attuazione degli impegni di cui al successivo art. 5.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le Società del Gruppo FS Italiane sottoscrittrici, non sosterranno eventuali oneri e/o spese aggiuntivi rispetto ai costi interni e delle trasferte relativi alla partecipazione dei propri rappresentanti o delegati alle riunioni del Gruppo di lavoro.

Per la partecipazione al Gruppo di lavoro non è previsto alcun corrispettivo.

Il Gruppo di lavoro esprimerà un parere di massima sulle iniziative rimandando, per gli eventuali e successivi approfondimenti, agli adempimenti di cui all'art.8.

art. 5 *Impegni delle Parti*

Le società del Gruppo FS Italiane, firmatarie del presente Protocollo, si impegnano a valutare nell'ambito del Gruppo di cui all'art. 4, in relazione ai propri fini istituzionali ed alla strumentalità ferroviaria dei beni, manifestazioni di interesse relative all'utilizzo del proprio patrimonio da parte di soggetti pubblici e/o privati, ritenuti di particolare rilevanza dalla Regione Campania e dall'ANCI.

Tali manifestazioni di interesse, disciplinate secondo un procedimento conforme alla normativa statale e comunitaria in materia, possono avere le seguenti finalità:

- riqualificazione, utilizzo, presidio e manutenzione dei beni concessi;
- integrazione dei servizi intermodali ferro-gomma e ferro-ferro ;

- miglioramento della mobilità esterna, dell'incidenza sul traffico e sull'inquinamento;
- potenziamento della accessibilità interna e dei servizi di stazione;
- miglioramento dei servizi per i soggetti diversamente abili;
- utilizzo di fonti energetiche alternative;
- inserimento di funzioni urbane strategiche;

nonché ogni altra finalità ritenuta meritevole in relazione al contesto socio – territoriale di riferimento.

Verrà dato, in ogni caso, priorità agli interventi sui quali le Amministrazioni comunali si impegnano a sviluppare ulteriori forme di valorizzazione dei beni , garantendone, nel contempo, il presidio ed il decoro.

Le iniziative dovranno essere accompagnate da un documento economico che ne evidenzi la sostenibilità, da elaborati grafici e da ogni altra documentazione atta a supportarne la valutazione.

La Regione e l'ANCI, previo preliminare esame sotto il profilo dell'interesse generale, sottoporranno al vaglio del Gruppo di lavoro le proposte di utilizzazione dei beni di proprietà del Gruppo FS Italiane pervenute.

La Regione si impegna a collaborare con le società del Gruppo FS Italiane nella valutazione delle istanze sottoposte al Gruppo di Lavoro anche con la messa a disposizione delle proprie professionalità e il proprio *know how*, nelle forme che riterrà più idonee.

La presentazione delle manifestazioni di interesse da parte di terzi non costituisce titolo o prelazione per l'eventuale utilizzo dei beni di proprietà del Gruppo FS Italiane.

art. 6 *Clausola di salvaguardia*

Sono escluse dall'oggetto del presente Protocollo le iniziative relative al patrimonio del Gruppo FS Italiane già in essere, salvo inserirle nelle valutazioni del Gruppo di lavoro qualora espressamente richiesto dalla Parti.

Sono escluse altresì le richieste che dovessero pervenire da parte dalla Legacoop, AITR, CSV Net e Legambiente, e CONFAPI Campania, già sottoscrittori di specifici Protocolli d'Intesa con le Società del Gruppo FS Italiane.

art. 7 *Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa*

Al fine dell'implementazione delle iniziative proposte dovrà essere verificata la sostenibilità economica e finanziaria degli interventi e delle operazioni previste.

Per garantire la fattibilità economico-finanziaria degli interventi ipotizzati le Parti convengono che saranno valutate le possibilità di accesso agli eventuali finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali e regionali), di cui potessero beneficiare le opere oggetto delle manifestazioni di interesse, o di ricorso ad operazioni di partenariato pubblico-privato.

art. 8 *Adempimenti successivi*

Le Parti convengono sin da ora che per le proposte oggetto di positiva valutazione da parte del Gruppo di lavoro, l'utilizzo dei beni oggetto dell'iniziativa potrà avvenire:

--- qualora siano soggetti pubblici: attraverso la sottoscrizione di specifici accordi diretti tra i proprietari del bene e i soggetti proponenti, disciplinati dal procedimento di cui alla legge n. 241/1990, ovvero da altri atti contrattuali a vario titolo;

--- qualora siano soggetti privati: solo successivamente a procedura di selezione esperita dalla società proprietaria in ottemperanza alle disposizioni/regolamenti vigenti in materia di evidenza pubblica.

Nel caso in cui gli interventi di riqualificazione siano oggetto di finanziamenti pubblici, RFI si riserva di realizzare gli stessi direttamente ovvero attraverso società già contrattualizzate con la medesima, comunque nel pieno rispetto delle vigenti normative regionali, nazionali e comunitarie in materia di realizzazione di opere e fornitura di servizi.

Si precisa che per le tratte della Direttrice ferroviaria AV/AC Napoli – Bari, invece, si darà vita a specifici Accordi di programma finalizzati alla riqualificazione e riutilizzo delle aree che saranno dismesse, in raccordo con il Tavolo Tecnico della Regione, costituito con nota del Presidente della Giunta regionale della Campania, prot. 10026/UDCP/GAB/VCG1 del 6 aprile 2016, finanziati con le risorse rinvenienti dal Progetto generale, nel rispetto della normativa applicabile in materia di opere e misure compensative dell’impatto territoriale e sociale, e da risorse previste negli strumenti di programmazione regionale.

art. 9 *Durata*

Il presente Protocollo ha validità di mesi dalla data di sottoscrizione, eventualmente rinnovabile d’intesa tra le Parti.

Il presente Protocollo decadrà automaticamente qualora, nell’anno successivo alla sottoscrizione, non saranno stati assunti atti attuativi o esecutivi del medesimo.

art.10 *Codice etico*

La Regione Campania e l’ANCI espressamente dichiarano di ben conoscere le prescrizioni contenute nel Codice Etico adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e visionabile sul sito www.fsitaliane.it, al fine di uniformare il proprio comportamento ai criteri in esso previsti.

Napoli, 2016

per la Regione Campania

per Rete Ferroviaria Italiana SpA

per Ferrovie dello Stato Italiane Spa.....

per FS Sistemi Urbani Srl

per ANCI Campania